

Tutto il Goldoni canta l'inno

Il direttore d'orchestra si gira verso la platea e il pubblico fa il coro



LIVORNO. Al momento del bis Giampaolo Lazzeri, direttore dell'Orchestra di fiati dell'Istituto Mascagni, si è girato verso il pubblico - tutto in piedi fra platea e palchetti del teatro Goldoni - e gli ha fatto cantare l'inno di Mameli insieme ai musicisti e ai cantanti lirici. E' questo, con una scenografia minimal illuminata

in rosso bianco verde, il fotogramma finale del concerto che al Goldoni ha concluso le celebrazioni livornesi per i 150 anni d'Italia: protagonisti, oltre ai giovani talenti dell'istituto musicale, la fanfara dell'Accademia navale e i cantanti lirici Silvana Froli, Stefano La Colla e Alberto Zanetti (accompagnati dalla pianista Anna Cagnetta). La serata - alla presenza di un folto gruppo di autorità e contraddistinta da appassionati applausi da parte del pubblico - si è aperta con la fanfara dell'istituzione militare che ha proposto "canti di trincea" e l'inno di Garibaldi così come "La bandiera dei tre colori" l'"inno dei sommergibili" e "La ritirata" mentre, nella seconda parte, l'Orchestra di fiati del Mascagni ha eseguito "La Leopolda", "La battaglia di Legnano" di Verdi, la "Marcia reale" di Gabetti (il primo inno nazionale sotto i Savoia), senza dimenticare un omaggio a Nino Rota nel centenario della nascita. Tutto questo è stato intervallato da arie operistiche celebri cantate da Froli, La Colla e Zanetti: dal "Guglielmo Tell" di Rossini alla "Tosca" di Puccini passando per un vasto repertorio verdiano ("Macbeth", "Il Trovatore" e "Aroldo").

19 marzo 2011